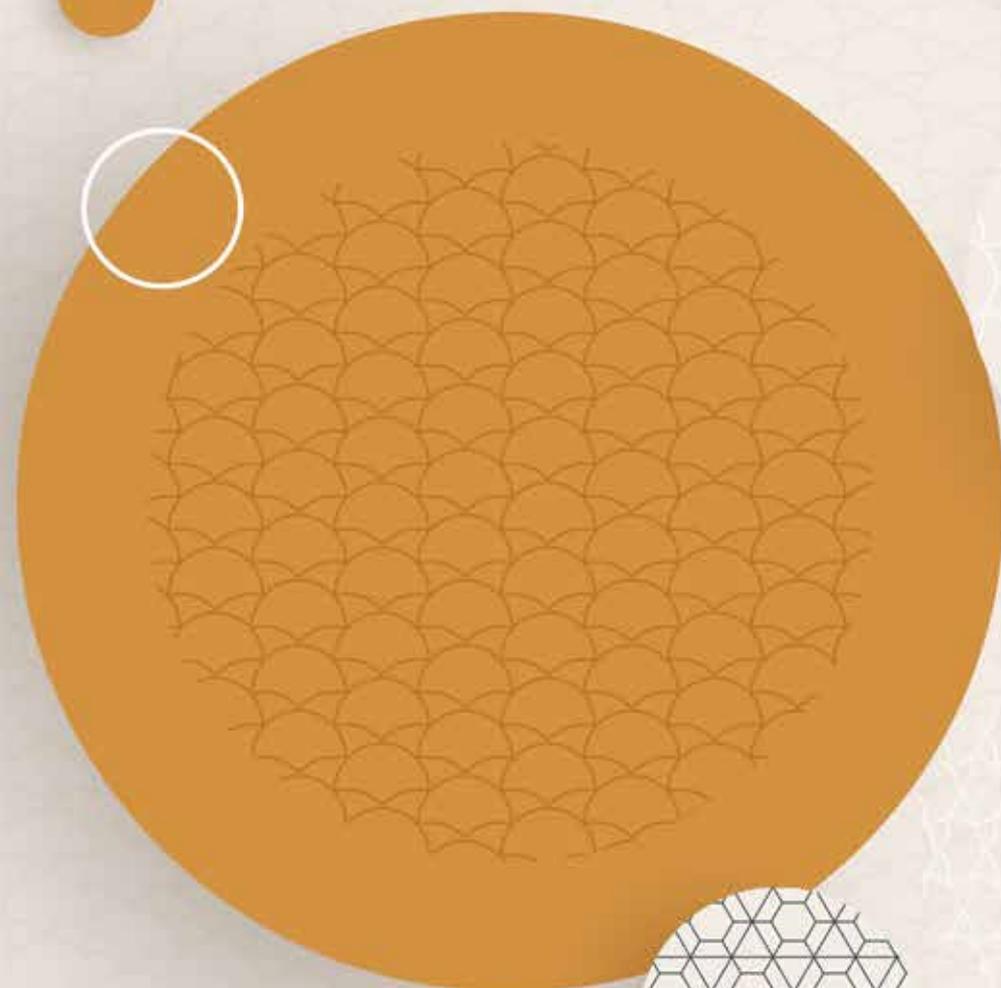
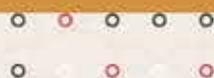


LE **MINI** GUIDE



giurisprudenza





LUMSA
UNIVERSITÀ

Giurisprudenza

OPEN DAY

ROMA

15 Luglio

VIRTUALE

6 Settembre

PALERMO

8 Luglio

9 Settembre

REGISTRATI SU
WWW.LUMSA.IT





ORIENTARSI BENE OGGI, PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 19 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 27 PARLA LO STUDENTE
- 28 PARLA IL DOCENTE
- 29 L'INTERVISTA A DONATELLA GUERZONI
- 32 LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA
- 35 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](https://www.corriereuniv.it)

direttore@corriereuniv.it

LE **MINI** GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in





maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola



UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Con UNINETTUNO, studi online e viaggi per il mondo!

Grazie all'unicità e all'eccellenza del modello organizzativo, psicopedagogico e didattico, l'Ateneo vanta oggi 28.000 studenti da 167 Paesi nel mondo.

UNINETTUNO Plus – La laurea per una nuova generazione di studenti, è il nuovo progetto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rivolto a giovani under 23 che decidono di iscriversi al corso di laurea triennale online in Ingegneria Informatica o Economia e Gestione delle Imprese, e che intendono svolgere un **periodo di studio all'estero, da sei mesi a un anno** nel campus di una delle Università partner tra Stati Uniti, Canada, Australia, Inghilterra, Irlanda e Israele.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è la prima università telematica italiana per qualità secondo l'ANVUR – Agenzia Nazionale della Valutazione delle Università e della Ricerca. Il suo modello di studio a distanza, la qualità della ricerca e dei docenti hanno permesso a UNINETTUNO di posizionarsi **tra le prime 10 università online in Europa** secondo la classifica di *studyportal.com*, la prima in Italia e tra le migliori al mondo. UNINETTUNO è membro fondatore dell'EADTU – European Association of Distance Teaching University, siede nel board dell'ICDE – International Council of Distance Teaching Education ed è stata indicata da IAU – International Association of Universities dell'UNESCO tra le università più attive per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

UNINETTUNO offre un ambiente di studio interattivo, basato su una piattaforma **e-learning**

all'avanguardia, che permette agli studenti di seguire le lezioni in modo flessibile e personalizzato, a seconda delle proprie esigenze. Grazie alle lezioni online, gli studenti possono studiare da casa o ovunque si trovino, a qualsiasi ora del giorno o della notte.

L'offerta formativa dell'università risponde alle esigenze dei nuovi mercati del lavoro e, allo stesso tempo, sviluppa competenze sui temi dell'innovazione tecnologica: **6 Facoltà** (Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione, Beni Culturali), **più di 30 corsi di laurea triennale e magistrale e molti master di primo e secondo livello** nei settori dell'Economia, dei Beni Culturali, dell'Ingegneria, del Diritto e della Comunicazione – molti disponibili anche in lingua inglese.



Il sito dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO
www.uninettunouniversity.net

Per informazioni
info@uninettunouniversity.net

Per avere maggiori informazioni sul progetto UNINETTUNO Plus, compila il form sul sito plus.uninettunouniversity.net

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO





Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

**Scienze dei Servizi Giuridici
Scienze giuridiche Diritto della Sicurezza e
delle Innovazioni Tecnologiche**

**NUOVO
CORSO**

*Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico con didattica
prevalentemente a distanza*

Giurisprudenza

**NUOVO
CORSO**

V • Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unicampania.it
www.unicampania.it



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai *TOLC*.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di *aprile* e *luglio* e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve *accedere al sito cisiaonline.it* e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I *TOLC MED* si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli *altri test* per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



UNIVERSITÀ ECAMPUS

LA LIBERTÀ DI STUDIARE OVUNQUE

OLTRE 85.000 STUDENTI HANNO GIÀ SCELTO ECAMPUS.

È l'unica università ad affiancarti un **tutor personale** che ti aiuta a preparare gli esami; segui le **lezioni online** quando e dove vuoi; sei **sempre in contatto** con i **docenti** e **gli altri studenti** grazie alle app dedicate; hai il supporto di un efficiente **Ufficio Placement** per tirocini e stage.

www.uniecampus.it

5 FACOLTÀ

**62 PERCORSI
DI LAUREA**

**MASTER DI I
E II LIVELLO**

**CERTIFICAZIONI
E ALTA
FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

L'UNICA CON
TUTOR
PERSONALE



Chiama per informazioni › 800 410 300



eCAMPUS UNIVERSITÀ

I FOCUS

ON

GIURISPRUDENZA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**



La giurisprudenza (termine derivante dalla lingua latina *iurisprudentia*, deriv. di *iurisprudens*, cioè *prudens iuris*: esperto del diritto, o scienze giuridiche) è la disciplina che studia il diritto e la sua interpretazione. In senso più ristretto e tecnico, il termine indica l'insieme delle sentenze e delle decisioni attraverso cui gli organi giudicanti di uno Stato interpretano le leggi applicandole ai casi concreti che si presentano loro. Alla giurisprudenza si affianca normalmente la dottrina, intesa quale attività di studio scientifico ed elaborazione intellettuale del diritto. In alcuni sistemi giuridici, come in quelli di *common law*, la giurisprudenza, intesa, in questo caso, come complesso delle decisioni giudiziarie, rientra tra le fonti del diritto.

Obiettivi Formativi Fornire una vasta cultura di base nell'ambito storico-filosofico e del diritto positivo; inoltre gli studenti e le studentesse arricchiscono la formazione con conoscenze in campo istituzionale, economico, comparatistico, europeo ed internazionale. Lo studio della Giurisprudenza offre una preparazione trasversale a molte mansioni dirigenziali e impiegatizie nell'ambito privato e rafforza la formazione del cittadino, a cui non dovrebbero mai mancare, almeno le basi del diritto pubblico e privato europeo, diritto internazionale, diritto online, diritto ambientale, diritto sulla privacy, diritto commerciale.

Sbocchi occupazionali Oltre alle professioni legali (avvocato, magistrato e notaio) una solida preparazione giuridica e giuridico-economica porta a ruoli di primaria importanza presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore in ambito europeo ed internazionale. I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. Altri settori di interesse: gestione di impresa, consulenza del lavoro, gestione del personale, settore bancario, tributario e industriale, oltre all'area creditizia, finanziaria, trasportistica. A livello internazionale, esperti nell'ambito del diritto internazionale sono richiesti dalle istituzioni governative quali le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea, le agenzie Onu, così come le organizzazioni non governative e la cooperazione internazionale. Inoltre, insieme ad Economia e Scienze Politiche, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza permette di fare i concorsi per la carriera diplomatica, previa prova selettiva. È la laurea per eccellenza della Pubblica Amministrazione.



Professioni: Avvocato, Magistrato (pubblico ministero e giudice), Notaio, Consulente del lavoro, Cancelliere giudiziario, Consulente in marchi, Diplomatico, Cooperante allo sviluppo internazionale, Ispettore liquidatore di sinistri, Consulente legale d'azienda, Criminologo, Difensore civico, Ispettore del lavoro, Funzionario della pubblica amministrazione, Responsabile della comunicazione interna, Investigatore di reati informatici, Europrogettista, Responsabile delle pari opportunità, Giornalista, Responsabile delle politiche di gestione delle risorse umane /affarista, Tributarista, Peacekeeper, Consulente in ambito giudiziario, Giurista di impresa.

Materie di studio LMG/01 Giurisprudenza: diritto privato, diritto dell'unione europea, filosofia del diritto, diritto commerciale, diritto romano, diritto dell'economia, diritto privato comparato, diritto amministrativo, diritto civile, diritto costituzionale, diritto processuale del lavoro, storia del diritto medievale e moderno, diritto del lavoro, diritto delle locazioni e della gestione immobiliare, diritto ecclesiastico, diritto tributario, lingua inglese, economia politica, diritto amministrativo, diritto penale, abilità informatiche, diritto internazionale, economia degli intermediari finanziari, diritto processuale penale, diritto processuale civile.

Materie di studio L14 Scienze Giuridiche: istituzioni diritto pubblico, istituzioni diritto privato, scienza delle finanze, diritto del lavoro, diritto commerciale, storia dell'amministrazione dello stato italiano, diritto dell'Unione Europea, diritto privato comparato, analisi e verifica di impatto della regolamentazione, economia politica, filosofia del diritto, diritto penale, scienza delle finanze.

Materie di studio L16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione: diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale, diritto d'impresa, economia politica, etica ed economia, macroeconomia, organizzazione aziendale, scienza delle finanze, sociologia, statistica, storia delle dottrine politiche, scienza dell'amministrazione.

DOVE SI STUDIA [LMG1 GIURISPRUDENZA]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di giurisprudenza

Giurisprudenza

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture

Giurisprudenza, Taranto

Università LUM Giuseppe Degennaro

Facoltà di giurisprudenza

Giurisprudenza, Casamassima

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di giurisprudenza

Giurisprudenza

Giurisprudenza allievi ufficiali Guardia di Finanza

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze giuridiche

Giurisprudenza

Giurisprudenza, Ravenna

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di giurisprudenza

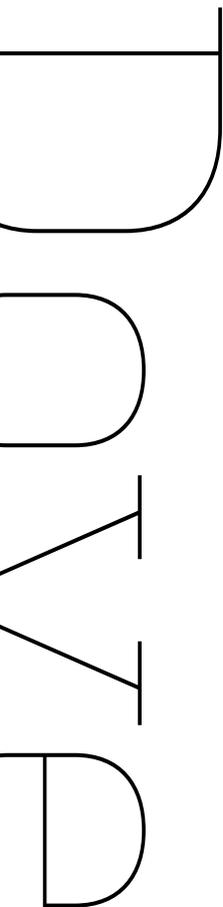
Giurisprudenza

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di giurisprudenza

Giurisprudenza





Università della Calabria

Dipartimento di scienze aziendali e giuridiche
Giurisprudenza, Rende

Università degli studi di Camerino

Scuola di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento di economia e giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Catania

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di giurisprudenza, economia sociologia
Giurisprudenza

UKE Università di Enna Kore

Facoltà di scienze economiche e giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Rovigo

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze giuridiche
**Giurisprudenza italiana e tedesca
Giurisprudenza**

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Genova

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza Imperia, Genova

Università degli studi dell'Insubria Varese - Como

Dipartimento di diritto, economia e culture
Giurisprudenza, Varese, Como

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze politiche e giuridiche
Giurisprudenza. Messina, Priolo Gargallo

Università degli studi di Milano

Dipartimento di diritto privato e storia del diritto
Giurisprudenza

Università Bocconi di Milano

Facoltà di economia
Giurisprudenza

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di economia e giurisprudenza
Giurisprudenza, Piacenza

Facoltà di Giurisprudenza

Giurisprudenza

Università degli studi di Modena-Reggio Emilia

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi del Molise

Dipartimento giuridico
Giurisprudenza, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Padova

Dipartimento di diritto privato e critica del diritto
Giurisprudenza, Treviso, Padova

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Trapani, Palermo

Università degli studi di Parma

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali
Giurisprudenza

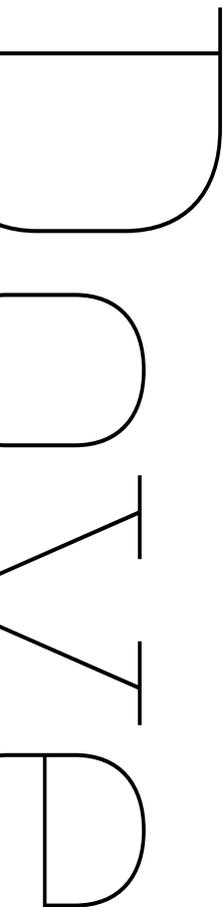
Università degli studi di Pavia

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza





*Università degli studi del Piemonte Orientale
Amedeo Avogadro-Vercelli*
Dipartimento di giurisprudenza, scienze
politiche, economiche e sociali
Giurisprudenza, Alessandria

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza
**Giurisprudenza presso Accademia Marina
Militare, Livorno**

*Università degli studi "Mediterranea"
di Reggio Calabria*
Dipartimento di giurisprudenza, economia e
scienze umane
Giurisprudenza

Università Europea di Roma
Facoltà in ambito di giurisprudenza
Giurisprudenza

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

*Libera Università internazionale degli studi sociali
Guido Carli - LUISS*
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Link Campus University
Scuola d'Ateneo per le attività didattiche
undergraduate e graduate
Giurisprudenza, Roma

*Libera Università degli studi Maria
SS.Assunta- LUMSA*
Dipartimento di giurisprudenza, economia,
politica e lingue moderne
Giurisprudenza, Roma

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Palermo

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza, Lecce

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza, Fisciano

Università degli studi del Sannio di Benevento
Dipartimento di diritto, economia, management e metodi
quantitativi
Giurisprudenza

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Siena
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università Telematica Leonardo Da Vinci
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Torrevicchia Teatina (Chieti)

Università Telematica E-Campus
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Novedrate

Università Telematica G. Fortunato
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Benevento

Università Telematica G. Marconi
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Roma

Università Telematica degli studi IUL
Giurisprudenza, Firenze

Università Telematica Pegaso
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Napoli

Università Telematica UNTELMA Sapienza
Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche
Giurisprudenza, Napoli

*UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano
- Telematica Roma*
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Teramo
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Avezzano, Teramo

Università degli studi di Torino
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Cuneo

Università degli studi di Trento
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio e
dell'interpretazione e della traduzione
Giurisprudenza



Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici

Giurisprudenza, Viterbo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze giuridiche

Giurisprudenza

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di giurisprudenza

Giurisprudenza

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze giuridiche

Giurisprudenza

DOVE SI STUDIA [L14 SERVIZI GIURIDICI]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento di giurisprudenza

Scienze dei servizi giuridici

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici

del Mediterraneo: società, ambiente, culture

Consulente del lavoro e operatore di impresa

Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti

umani e l'interculturalità, Taranto

Università LUM Giuseppe Degennaro

Facoltà di giurisprudenza

Diritto ed economia per l'impresa e la

cooperazione internazionale, Casamassima

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di giurisprudenza

Diritto per l'impresa nazionale e

internazionale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze giuridiche

Consulente del lavoro e delle Relazioni

Aziendali, Bologna

Giurista per le imprese e per la pubblica

amministrazione, Ravenna

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di giurisprudenza

Consulente del lavoro e giurista d'impresa

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di giurisprudenza

Scienze dei Servizi Giuridici

Università degli studi di Cassino e del

Lazio Meridionale

Dipartimento di economia e giurisprudenza

Servizi giuridici per lavoro, pubblica

amministrazione, sport e terzo settore

Università degli studi "G. d'Annunzio"

Chieti - Pescara

Dipartimento di scienze giuridiche e sociali

Servizi Giuridici per l'Impresa, Pescara

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di giurisprudenza

Operatore dei servizi giuridici

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze giuridiche

Scienze dei Servizi giuridici

Scienze giuridiche della sicurezza

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di giurisprudenza

Consulente del lavoro ed esperto di

relazioni industriali

Scienze investigative

Università degli studi di Genova

Dipartimento di giurisprudenza

Servizi legali all'impresa e alla pubblica

amministrazione

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di ingegneria industriale e

dell'informazione e di economia

Operatore Giuridico d'Impresa

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di giurisprudenza

Scienze giuridiche applicate

Università degli studi di Messina

Dipartimento di giurisprudenza

Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi

giuridici

Università degli studi di Milano

Dipartimento di diritto privato e storia del diritto

Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di giurisprudenza

Scienze dei servizi giuridici



Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici, Milano

Università degli studi di Modena-Reggio Emilia

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II

Scuola delle scienze umane e sociali
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei Servizi Giuridici, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Padova

Dipartimento di diritto privato e critica del diritto

**Consulente del lavoro
Diritto e Tecnologia**

Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali

Diritto dell'economia, Rovigo

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di giurisprudenza
Consulente Giuridico d'Impresa, Trapani

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di giurisprudenza
**Scienze dei servizi giuridici, Pavia
Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza**

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di giurisprudenza
Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto e amministrazione pubblica

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di giurisprudenza
**Scienze dei servizi giuridici
Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica**

Università del Salento

Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto e Management dello Sport, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze giuridiche
Giurista d'Impresa e delle nuove tecnologie, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Siena

Dipartimento di giurisprudenza
Servizi giuridici Siena, Arezzo

Università Telematica E-Campus

Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici, Novedrate

Università Telematica G. Fortunato

Facoltà di giurisprudenza
Operatore giuridico d'impresa, Benevento

Università Telematica G. Marconi

Facoltà di giurisprudenza
Scienze dei Servizi Giuridici, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia
Scienze giuridiche, Roma

Università Telematica internazionale Uninettuno

Facoltà di giurisprudenza
Diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici

Università degli studi di Torino

Dipartimento di giurisprudenza
**Diritto per le imprese e le istituzioni
Global Law and Transnational Legal Studies
Scienze del diritto italiano ed europeo, Cuneo**

Università degli studi di Trento

Dipartimento di giurisprudenza
Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto per le imprese e le istituzioni

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze giuridiche
Scienze dei servizi giuridici



DOVE SI STUDIA [L16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche, economiche e amministrative

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università della Calabria

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'Amministrazione, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private

Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e della politica

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze politiche e giuridiche
Dipartimento di civiltà antiche e moderne
Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, Messina, Priolo Gargallo
Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche

Università degli studi di Milano

Dipartimento di economia, management e metodi quantitativi
Management pubblico e della sanità
Management delle Organizzazioni e del Lavoro

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Scienze dell'Organizzazione

Università degli studi del Molise

Dipartimento di Economia
Scienze della politica e della amministrazione, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche, Caserta

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali
Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli

Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Alessandria

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di economia e finanza
Global Governance

Link Campus University

Scuola d'Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali, Roma

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Fisciano

Università Telematica San Raffaele Roma

Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita
Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università Telematica UNTELMA Sapienza

Dipartimento di scienze giuridiche e economiche
Scienze dell'amministrazione e della sicurezza

Università degli studi di Torino

Dipartimento di giurisprudenza
Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane
Scienze dell'amministrazione

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze politiche e dell'amministrazione





Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com



PARLA LO STUDENTE

GIUSEPPE INGOGLIA

Università degli Studi di Milano Statale.
Corso di Laurea in Giurisprudenza ciclo unico.

Giuseppe, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di intraprendere la laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza già da 5 anni. Il diritto mi ha sempre affascinato sin da piccolo, vista la sua rilevanza come scienza umanistica e sociale e grazie alla sua capacità di regalare una lente che sa leggere il mondo.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Non particolarmente, mi ero fatto un'idea già su tutto. Unica sorpresa è stata Economia politica a cui non ero abituato, ma anch'essa ha saputo prendermi dal punto di vista pratico e metodologico.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Beh ora che sono al quinto posso dire di aver capito come funzionano determinati meccanismi della società, sia in ambito burocratico, che "di settore". Sono in grado di ricercare tutte le fonti che servono a gestire anche la piccola "quotidianità" e so dire la mia anche sugli avvenimenti storico-politici.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Al di là degli sbocchi nel settore pubblico ci sono diverse possibilità anche in ambito privato, come in imprese ed enti competenti.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì! Sono molto affascinato dalla magistratura e dal ruolo che essa ricopre nel contesto sociale. Spero di iniziare il tirocinio in tribunale il prima possibile.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?

Beh sicuramente per le conoscenze metodologiche che lascia. Al di là delle nozioni che si apprendono durante il percorso di studi, è il metodo di ricerca empirica uno degli strumenti più grandi!



PARLA IL DOCENTE

VITO VELUZZI

Ordinario di Filosofia del diritto all'Università degli Studi di Milano. Presidente della Conferenza nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze giuridiche.

Quali sono secondo lei le attrattive di un percorso di studi in Giurisprudenza?

Gli studi giuridici permettono ancora oggi di aprire varie e diversificate strade professionali sia in ambito nazionale, sia internazionale. Il diritto è il principale strumento di regolazione della nostra vita, riguarda, per esempio, le libertà, i rapporti personali e patrimoniali, l'organizzazione dei pubblici poteri, i rapporti internazionali. Diventare un giurista significa operare dentro questa dimensione dando il proprio contributo professionale. L'offerta formativa in area giuridica comprende il corso di laurea a ciclo unico di durata quinquennale, la laurea triennale e quella specialistica biennale. La laurea triennale e quella specialistica biennale presentano sovente delle specificità a seconda delle sedi.

Quali capacità e conoscenze dovrebbe avere uno studente che intenda iniziare un indirizzo di studi come questo?

A chi intraprende gli studi in campo giuridico è richiesta una buona cultura generale. Soltanto a partire da adeguate basi culturali è possibile acquisire la fondamentale capacità di ragionare con i principi e con le norme al fine di affrontare le questioni giuridiche. Sin dall'inizio del corso di studi è richiesta l'assimilazione di un linguaggio appropriato e rigoroso in funzione della corretta comprensione dei concetti e dei problemi giuridici. È opportuna una certa curiosità intellettuale che permetta di cogliere l'importanza del diritto come strumento di regolazione della vita sociale e l'inevitabile interazione tra il diritto e gli altri saperi.

Giurisprudenza, come altre materie umanistiche, viene vista come un imbuto alla fine del quale è difficile emergere o trovare un lavoro adeguato, è davvero così?

Bisogna evitare di cadere preda dei luoghi comuni. Ricerche attendibili testimoniano che le possibilità e la soddisfazione di impiego per i laureati in ambito giuridico sono concorrenziali, pur con delle differenze territoriali. Tuttavia ciò che conta in misura rilevante, come per tutti i contesti di studio e di lavoro, è l'essere ben preparati, cercare di laurearsi nei tempi previsti con ottimi voti ed essere mossi dal costante desiderio di migliorarsi.

Quali sono gli sbocchi professionali a cui uno studente può aspirare?

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è l'unica strada per accedere alle professioni di avvocato, di notaio e al concorso in magistratura. Gli studi giuridici permettono l'inserimento nelle pubbliche amministrazioni locali e centrali, nelle organizzazioni sovranazionali e in varie realtà aziendali pubbliche e private, nonché di svolgere attività di consulenza. È importante sottolineare la rilevanza del diritto (e dei giuristi) per affrontare le sfide poste dall'innovazione tecnologica, dalle questioni ambientali e biogiuridiche. Al di fuori delle professioni giuridiche "tradizionali" (magistrato, avvocato, notaio) gli altri sbocchi segnalati sono generalmente accessibili anche con la laurea triennale e con la laurea specialistica biennale.

Un consiglio per le future matricole?

Il primo consiglio è di compiere una scelta consapevole. Il secondo consiglio è di "vivere" il più possibile l'ambiente universitario frequentando le lezioni, cogliendo tutte le opportunità di confronto con i docenti e con le altre matricole. Il terzo consiglio è di fruire, in maniera funzionale alla propria crescita personale e professionale, delle possibilità che la sede universitaria scelta mette a disposizione (per esempio: programmi Erasmus, doppia laurea, tirocini, didattica innovativa). In chiusura un'esortazione alle matricole: maturate una conoscenza molto buona dell'inglese e possibilmente anche di un'altra lingua straniera.

L'intervista a **DONATELLA GUERZONI**

IP (Industrial Property) Attorney

“ Il ruolo del consulente difficilmente potrà essere sostituito dall'intelligenza artificiale ”

Dottorssa Guerzoni, Lei da anni si occupa attraverso la società Gidiemme, di consulenza legata alla proprietà industriale, alla registrazione e tutela di marchi e brevetti, dei diritti d'autore e di assistenza tecnico legale. Quali sono le aree di studio, le facoltà che meglio preparano a questo lavoro?

Nella consulenza in materia di proprietà industriale convivono, anzi meglio, si integrano l'una con l'altra, due aree: quella giuridica e quella tecnico-scientifica. Le conoscenze tecniche che possono essere necessarie per l'elaborazione di un brevetto, ad esempio, sono le più varie e coprono gli ambiti più disparati: dall'elettronica all'informatica, dalla botanica alla medicina, ecc. Come dicevo, però, la conoscenza del diritto è imprescindibile. Ovviamente l'area d'elezione è costituita dal diritto industriale, ma per provvedere ad un'efficace difesa degli interessi del cliente è necessario avere conoscenze di diritto societario, civile e penale, oltre alle basi di economia e finanza. Da quanto ho detto forse emerge già che le facoltà che più sono indicate per chi desidera svolgere il lavoro di consulente in proprietà industriale sono quelle che consentono di acquisire una preparazione giuridica sufficiente per potersi muovere in ambiti del diritto piuttosto distanti - apparentemente - tra loro.

Ci sono delle competenze specifiche, delle caratteristiche personali che sono maggiormente richieste quando valutate giovani da inserire nel vostro organico, fra i vostri collaboratori?

ODirei che è la capacità di adeguarsi alle circostanze e non valutare i problemi - e le eventuali soluzioni - secondo schemi rigidi, che costituisce la caratteristica più apprezzabile; per svolgere al meglio il lavoro di consulente in proprietà industriale è necessario avere duttilità, capacità di valutare i problemi in modo "tridimensionale" e lungimiranza (a volte è necessario essere un po' preveggenti, usando scienza e coscienza).

L'avvento delle tecnologie, l'ascesa dei social, l'intelligenza artificiale, stanno avendo un impatto sul vostro lavoro? In che modo?

Come in tutti, o quasi, i settori dell'economia e, direi, della vita, l'avvento delle nuove tecnologie ha avuto effetti su più piani anche nel campo della consulenza in proprietà industriale: ha influenzato le modalità con le quali il lavoro si svolge, ma ha cambiato anche l'oggetto dell'attività. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del lavoro, l'avvento delle nuove tecnologie ha comportato una smaterializzazione delle pratiche, che attualmente vengono svolte quasi integralmente in via

telematica; ha comportato anche l'impiego di strumenti diversi per l'individuazione delle violazioni e degli illeciti connessi alle privative di proprietà industriale (in primo luogo, contraffazione) ed è chiaro che ad una maggiore facilità di individuazione di eventuali infrazioni, corrisponde un ambito più esteso di ricerca delle stesse rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'oggetto del lavoro, i cambiamenti hanno interessato la tipizzazione stessa ed estensione delle privative industriali, in particolare, a quelle "tradizionali", se ne sono venute affiancando altre nel corso degli anni, quali il domain name, il software, ecc., inoltre anche le c.d. privative tradizionali hanno necessariamente visto cambiare il loro campo di applicazione, basti pensare all'utilizzo di marchi o modelli nel metaverso. L'evoluzione delle tecnologie, implica, ovviamente, un adeguamento, da parte degli operatori del settore, ma, almeno per il momento, l'apporto umano resta insostituibile anche - e forse proprio - perché c'è necessità di interpretare gli strumenti alla luce delle esigenze dei clienti, che sono sempre diverse tra loro, e di un panorama generale che muta velocemente.

Crede che il settore della consulenza abbia prospettive di crescita nei prossimi anni?

Proseguo il discorso iniziato con la precedente domanda. Il ruolo del consulente difficilmente potrà essere sostituito da intelligenza artificiale o altri strumenti similari. In un mercato sempre più ampio, non solo in senso geografico, che si muove tra il reale ed il virtuale, la identificabilità di un soggetto (per nome, caratteristiche dei prodotti, ecc.) è sempre più determinante; in quest'ottica, però, è anche sempre più importante avere una strategia protettiva efficace e in questa prospettiva i c.d. beni immateriali di un'impresa (marchi, brevetti, modelli, ecc.) assumono - e non ci sono indizi che le cose cambieranno nel prossimo futuro - una rilevanza primaria tra gli asset aziendali. Al consulente in proprietà industriale è demandato il compito

di rendere efficace la tutela di detti beni, suggerendo la strada migliore per l'avveramento dei fini strategici dell'impresa, così come degli obiettivi del singolo che richieda la consulenza.

Che consiglio darebbe ad un/una giovane che si appresta a scegliere il proprio percorso di studi?

Il consiglio è di seguire le proprie inclinazioni, cercando di valutare obiettivamente le proprie caratteristiche. Direi, però, che è necessario anche guardare alle prospettive che offrono i vari percorsi; capisco che questo temperamento tra interessi e prospettive concrete non sia sempre facile, potendo apparire come un compromesso, ma ritengo che sia necessario prendere atto dell'importanza che ha l'acquisizione di conoscenze e strumenti proprio per la realizzazione delle proprie aspirazioni.



In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Are
Informative

LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Notaio: è il pubblico ufficiale deputato a redigere e validare atti come vendite, permuta, divisioni, mutui. Attribuisce pubblica fede anche ad atti di ultima volontà come i testamenti, certificati o estratti. Il notaio esercita la funzione non da dipendente dello Stato, ma da libero professionista estremamente qualificato e con altissime responsabilità. L'inosservanza degli obblighi comporta, oltre alla responsabilità civile, anche la responsabilità disciplinare. Potrebbe essere sospeso e, nei casi più gravi, destituito. Il suo impegno si dipana in campi disparati: dalla circolazione dei beni immobili, ossia pratiche inerenti case, uffici, terreni, capannoni e beni essenziali per le singole persone e per gli imprenditori, e quello dei passaggi più rilevanti delle attività societarie. Questioni vitali. Tuttavia può avere a che fare anche con successioni e testamenti. Esiste un numero programmato di notai a livello territoriale in modo che la funzione assistenziale venga garantita in ogni zona. La sua funzione è quella di un pubblico ufficiale che deve assicurare la veridicità e la legalità degli atti. Anche quando l'atto viene redatto in conformità ad una bozza predisposta dalle parti, o da una di esse, deve dare delucidazioni in merito al contenuto e agli effetti giuridici. Requisiti: Diploma magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, 18 mesi di praticantato, concorso pubblico ed iscrizione all'albo dei Notai.



Cancelliere giudiziario: assiste il giudice nelle attività relative all'amministrazione della giustizia. Appartiene dunque all'ordine giudiziario pur non facendo parte della magistratura ed è un dipendente del Ministero di Giustizia. Attualmente, a causa di una diminuzione di concorsi, la funzione si è frantumata e moltiplicata tra gli assistenti del magistrato giudicante (il giudice). Si può iniziare la carriera come assistente giudiziario supportando il giudice in tre ambiti principali relativi agli atti amministrativi e giudiziari: documentazione, assistenza e autenticazione. Il cancelliere rende gli atti pubblici (la pubblica fede), assiste e partecipa alla formazione dell'atto giuridico, procede all'autenticazione, imprime il sigillo dell'ufficialità e della legalità dell'atto, come il notaio. La sua firma fornisce validità all'atto, quella del magistrato non è sufficiente. Dunque, accanto all'attività giurisdizionale che viene esercitata dai giudici negli uffici giudiziari il cancelliere deve eseguire servizi amministrativi, civili e penali. Per esempio, assiste il giudice durante le udienze e verbalizza gli atti del processo che devono essere notificati, tramite l'ufficiale giudiziario. La cancelleria custodisce i fascicoli dei processi e le parti coinvolte in un processo, possono chiederne una copia. Nei servizi amministrativi procede all'esecuzione degli atti fallimentari, si occupa del registro delle successioni (tra cui l'apertura delle tutele, registri delle rinunce, delle donazioni), della custodia dei corpi di reato, tra cui droga, gioielli e altri oggetti sequestrati non vendibili custoditi nei depositi giudiziari. Il ventaglio delle attività è davvero ampio. Pertanto viene richiesta un'adeguata preparazione tecnico giuridica, anche un qualificato tecnicismo applicativo della norma al caso concreto che si prospetta nella quotidiana applicazione dei servizi.



Consulente in marchio: è proprio colui che è abilitato alla tutela e protezione di segni distintivi, indicazioni geografiche, indicazioni agro alimentari, disegni e modelli. Appartiene all'ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale. Il consulente in marchi, dunque si occupa di tutte le procedure da mettere in atto per tutelare e proteggere i marchi di impresa, compresa l'estensione geografica della tutela che si vuole ottenere, e la tutela su Internet. Tra i campi di azione: denominazioni di origine e indicazioni geografiche, licenze e contratti. Si occupa del deposito del marchio presso l'ufficio marchi e brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico, avviando l'apposita domanda di registrazione. Il marchio ha validità di 10 anni, alla scadenza della quale deve rinnovare la procedura. Fondamentale curare i termini; basta dimenticare un giorno della consegna della pratica ed il cliente perde la titolarità del marchio. Il lavoro di segreteria è copioso e sostanziale nel seguire le pratiche di un marchio. Una volta accolta la domanda di registrazione, potrebbero insorgere conflitti a livello commerciale che richiedono una gestione consapevole e competente. Il marchio è territoriale; dove si pagano i diritti si ha l'esclusiva (tranne per marchi notori). Si tratta di tasse statali. Si può richiedere la tutela del marchio in ogni parte del mondo, in accordo con le legislazioni locali. Questa professione richiede conoscenze di diritto pubblico e privato, della procedura civile, di diritto comunitario e internazionale e di diritto comparato in materia di proprietà industriale, diritto della concorrenza. Sostanziale inoltre, la capacità di comparazione tra le legislazioni dei diversi Paesi. Una professione inevitabilmente in continuo aggiornamento. Una nicchia di mercato emergente: la tutela dei marchi nel mondo agro alimentare.



Giurista di impresa: svolge le sue mansioni nel contesto strategico del management aziendale. Si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale ed internazionale, definendo le politiche della società sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Dunque tutela tutte le attività dell'azienda, non solo dal punto di vista legislativo, ma mediante l'elaborazione di soluzioni operative che possano ottimizzarne la redditività. Può operare come quadro o dirigente, con una notevole autonomia decisionale in merito all'interpretazione delle disposizioni legislative da applicare. Il suo intervento non si limiterà alla consulenza legale interna o esterna, ma esplica funzioni di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Può esercitare anche come consulente esterno all'azienda. A seconda del ramo di specializzazione, è esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, industriale, del lavoro e sindacale, penale in ambito commerciale, pubblico e privato sia nazionale che internazionale e comunitario. Le sue competenze in materia di diritto societario e di bilancio lo affiancano ai responsabili dell'area amministrativa finanziaria e del controllo di gestione e al tributarista per le questioni fiscali legate alle acquisizioni, o alla ristrutturazione organizzativa. Quindi essenziale è possedere un bagaglio giuridico molto vasto che consente di interpretare gli apparati normativi nazionali e internazionali.



Consulente del lavoro: una figura strategica che cura il rapporto tra azienda, istituzioni pubbliche e lavoratori. Di questi ultimi, cura tutte le fasi del rapporto lavorativo. Nella prima fase del lavoro, definibile di gestazione procede a fornire un preventivo dei costi del personale, considerando le normative sulla privacy e sulla sicurezza. Successivamente, definisce il rapporto di lavoro in base al corretto inquadramento contrattuale e avvia la pratica di assunzione. Costanti gli adempimenti di routine del rapporto di lavoro: l'elaborazione delle buste paga del lavoratore, la malattia, il congedo parentale, gli infortuni. Fase finale, il momento di stand by o della vera e propria cessazione del rapporto di lavoro: la cassa integrazione, la mobilità, il licenziamento. Se sorgono problematiche tra azienda e lavoratore, tenendo conto delle normative di riferimento, il consulente del lavoro, si attiva per favorire la risoluzione della controversia. In merito alle società quando si operano i controlli sulle aziende relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di lavoro, rappresenta gli interessi dell'azienda stessa davanti agli Ispettori del lavoro. Inoltre, sempre dell'azienda, cura gli aspetti sia fiscali che contabili. Infine, con le dovute autorizzazioni, svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, offrendo il servizio di ricerca, formazione e selezione del personale.

Difensore civico: l'art. 8 della legge 142/90 istituisce in maniera ufficiale la figura del difensore civico, ossia di colui che ha il compito di tutelare il cittadino nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Solitamente sono le assemblee consiliari, ossia i Consigli Regionali, Provinciali e Comunali, ad eleggere il difensore civico che resta in carica per un periodo compreso fra i 4 e i 6 anni. Dunque, rappresenta la chiave di volta all'interno della macchina amministrativa: si impegna a controllare la regolarità di ogni provvedimento e la relativa tempestività di emanazione. In virtù della sua funzione di vigilanza, ha il dovere di segnalare tutte le inefficienze, i ritardi, gli abusi della cosa pubblica. Insomma, contribuisce ai cambiamenti istituzionali importanti, volti a favorire il rispetto dei diritti e della dignità del cittadino. Il suo compito primario è quello di garantire l'imparzialità e il buon andamento dei pubblici uffici. Nel mare magnum della burocrazia, la figura del difensore civico ricopre un ruolo super partes che anela sostanzialmente alla chiarezza. La trasparenza è un dovere, pretendere delucidazioni è un diritto di tutti i cittadini che possono accedere alla documentazione inerente la gestione dell'amministrazione. Pertanto, anche quando un cittadino ha torto, è giusto che riceva informazioni dettagliate e puntuali. Informazioni che il difensore civico deve fornire. In un certo qual modo è l'espressione viva e vivificante della Pubblica Amministrazione che deve essere in grado di apporre le giuste correzioni al suo operato.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

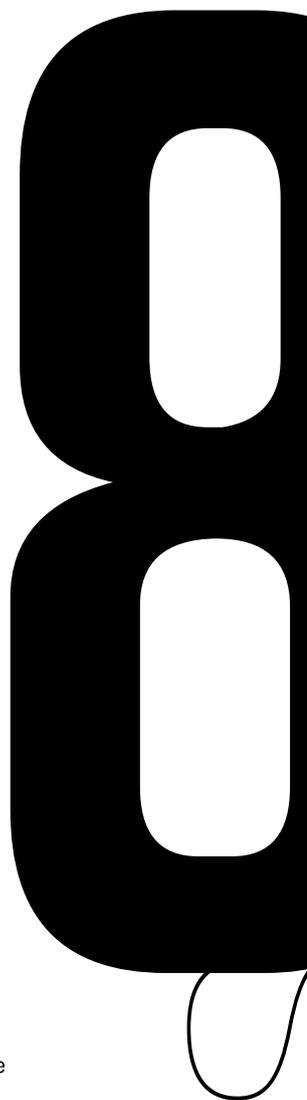
3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it